

**COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**

VERBALE N. 7 DEL 07.06.2022

Il giorno 07 del mese di giugno dell'anno 2022 alle ore 17:00 presso la sede dell'I.R.S.A.P. (Istituto Regionale per lo Sviluppo delle Attività Produttive) sita in Alfredo Agosta snc in Catania, , si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti nominato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 353/Servizio 1°/S.G. del 14/07/2021, così composto:

- Rag. Angela Grasso – presidente
- Dott. Giuseppe Menta - componente
- Alla riunione odierna risulta assente giustificato il dott. Ignazio Napoli – componente

La riunione odierna ha il seguente ordine del giorno:

1. Esame della documentazione relativa al rendiconto generale anno 2019;
2. Varie ed eventuali.

Il Presidente, constatata la presenza dei componenti sopra indicati l'organo di controllo, passa alla trattazione del primo punto dell'O.d.g. che riguarda l'esame della documentazione relativa al rendiconto generale anno 2019.

Alla riunione odierna è, altresì, presente \_Dott. Santi Garozzo Dirigente UOB Risorse Finanziarie ed il Dott. Massimo Cirrito funzionario direttivo dell'Ente.

Preliminarmente all'esame del primo punto dell'O.d.g., si premette che l'attuale collegio dei revisori dei conti è stato nominato con D.A. n. 353 del 14/07/2021e pertanto non ha potuto esprimersi nel corso della gestione 2019 e che quindi l'esame del rendiconto verrà eseguito solamente nell'ottica della continuità amministrativa dell'Istituto al fine di non vanificare lo sforzo finanziario posto in essere dalla Regione Siciliana per consentire all'IRSAP di raggiungere le finalità per le quali è stato istituito.

Il Collegio ha acquisito, in data 30/03/2022, su file PDF firmato digitalmente dal Funzionario direttivo dott. Massimo Cirrito e dal Dirigente dell'U.O.B. risorse finanziarie dott. Santi Garozzo, la stesura del Rendiconto Generale per l'esercizio finanziario 2019 protocollato in partenza al n. 7032 del 30/03/2022, contestualmente alla trasmissione della documentazione relativa al riaccertamento dei residui per l'esercizio 2019, cui il collegio ha rilasciato il relativo parere con precedente verbale n. 6 del 11/04/2022.

Il documento contabile si compone dei seguenti prospetti allegati:

1. Gestione delle entrate;
2. Riepilogo generale delle entrate per titoli;
3. Gestione delle Spese;
4. Riepilogo generale delle spese per missioni;
5. Riepilogo generale delle spese per titoli;
6. Quadro generale riassuntivo;
7. Verifica equilibri;
8. Conto economico;
9. Stato patrimoniale attivo;
10. Stato patrimoniale passivo;
11. Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
12. Prospetto composizione del fondo pluriennale vincolato;
13. Prospetto composizione fondo crediti di dubbia esigibilità;
14. Prospetto delle entrate di bilancio per titoli tipologie e categorie;
15. Riepilogo delle spese per titoli e macroaggregati;
16. Prospetto di bilancio per missioni programmi e macroaggregati-Spese correnti;
17. Prospetto di bilancio per missioni programmi e macroaggregati-Spese per rimborso prestiti;
18. Prospetto di bilancio per missioni programmi e macroaggregati-Spese in conto capitale;

19. Prospetto di bilancio per missioni programmi e macroaggregati-Spese per servizi;
20. Accertamenti assunti nell'esercizio di riferimento e negli esercizi precedenti;
21. Impegni assunti nell'esercizio di riferimento e negli esercizi precedenti imputati nell'esercizio successivo;
22. Costi per missione;
23. PEG delle entrate;
24. PEG delle spese;
25. Prospetto SIOPE;
26. Residui attivi per anno;
27. Residui passivi per anno;
28. Relazione sulla gestione.

In sede preliminare all'esame della completezza documentale, il collegio prende atto che l'IRSAP con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 14 del 06/06/2022 ha adottato, con il parere favorevole del collegio dei revisori dei conti, il riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2019.

L'organo di revisione rileva che in relazione alla procedura di ri-accertamento ordinario dei residui, cumulativamente trasmessa per gli esercizi 2018, 2019 e 2020, avuto riguardo all'esercizio 2019, l'ente si è limitato *"...solamente al mantenimento a residui delle entrate e/o delle spese secondo le risultanze del sistema informatico dell'Ente, demandando all'esercizio 2020 la cancellazione delle entrate e/o delle spese non dovute e rinviato all'esercizio 2021 l'applicazione del fondo pluriennale vincolato"*.

La oltremodo tardiva approvazione del rendiconto 2019 in uno al mancato assestamento del bilancio previsionale 2019-2021 ha causato il disallineamento dell'importo del Fondo pluriennale vincolato che pur riportato in entrata nel relativo bilancio di previsione per l'anno 2019 non risulta movimentato in sede di rendiconto sia per parte entrata che per parte spesa, per le motivazioni sopra indicate.

Il Collegio procede con la seguente analisi differenziale tra bilancio di previsione e rendiconto 2019.

#### ENTRATE

Il bilancio di previsione 2019-2021, per l'esercizio 2019, adottato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 17 del 11/12/2019 ed approvato dall'organo tutorio con nota protocollo n. 77439 del 19/12/2019, presenta una previsione di entrata complessiva pari ad € 69.757.189,34 di cui € 39.438.347,87 di entrate dell'anno ed € 30.318.841,47 per avanzo presunto di amministrazione al 01/01/2019. Di conseguenza una previsione di cassa pari ad € 43.123.100,62 di cui € 4.617.631,21 di saldo di cassa al 01/01/2019.

Il rendiconto generale al 31/12/2019, trasmesso allo scrivente collegio con nota I.R.S.A.P. protocollo n. 7097 del 30/03/2022 presenta una previsione definitiva di entrata complessiva pari ad € 69.757.189,34 € 39.438.347,87 di entrate dell'anno ed € 30.318.841,47 per avanzo presunto di amministrazione al 01/01/2019. Di conseguenza una previsione definitiva di cassa pari ad € 38.505.469,41 di cui € 3.978.900,32 di fondo cassa finale al 31.12.2019

#### SPESE

Il bilancio di previsione 2019 – 2021 relativamente all'esercizio 2019 , presenta una previsione di spesa complessiva pari ad € 69.430.189,34. Di conseguenza viene esposta una previsione iniziale di cassa pari ad 43.123.100,62.

Il rendiconto generale al 31/12/2019, trasmesso allo scrivente collegio con nota I.R.S.A.P. protocollo n. 7097 del 30/03/2022 presenta una previsione definitiva di spesa complessiva pari ad € 69.430.189,34. La previsione di cassa finale coincide in € 43.123.100,62.

Il Collegio ha proceduto alla verifica delle compatibilità finanziarie ponendo a base di calcolo le previsioni del bilancio 2019 adottato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 17 del 11/12/2019 ed approvato dall'organo tutorio con nota protocollo n. 77439 del 19/12/2019.

ENTRATE		SPESE	
Previsione Definitive	€ 39.438.347,87	Previsione Definitive	69.757.189,34€
Avanzo di Amministrazione	€ 30.318.841,47	Disavanzo di Amministrazione	€ 0,00
TOTALE	€ 69.757.189,34	TOTALE	69.757.189,34€
Previsione Definitive	69.757.189,34	Previsione Definitive	€69.430.189,34
Accertamenti	€ 29.524.532,58	Impegni	€27.548.103,91
		F.P.V. Totale	€ 0,00
Differenza in Più	€ 0,00	Differenza in Più	€ 0,00
Differenza in Meno	€	Differenza in Meno	€ 327.000,00

La differenza rilevata in meno, tra le previsioni iniziali di cui al bilancio di previsione 2019 – 2021 e le previsioni definitive riportate in sede di rendiconto 2019 è riconducibile al capitolo 800 della spesa in conto capitale titolo 2 denominato “T.F.R./buonuscita al personale a tempo indeterminato”, in relazione al quale l’Ente riferisce che per mero errore materiale in sede redazione del rendiconto 2019 è stato riportato il valore di € 8.535.838,01 anziché il valore corretto effettivamente riportato a bilancio di previsione per € 8.862.838,01. La differenza rilevata è pari ad € - 327.000,00

Previsione di Cassa	€ 38.505.469,4	Previsione di Cassa	€ 43.123.100,62
Fondo Iniziale di Cassa	€ 4.617.631,21		
TOTALE	€ 43.123.100,621	TOTALE	€ 43.123.100,62
Riscossioni conto competenza	€ 17.582.980,67	Pagamento conto competenza	€ 20.380.095,95
Riscossioni conto residui	€ 9.179.374,05	Pagamenti conto residui	€ 7.020.989,66
TOTALE RISCOSSIONI	€ 26.762.354,72	TOTALI PAGAMENTI	€ 27.401.085,61
Rimasto da riscuotere competenza	€ 11.941.551,91	Rimasto da pagare competenza	€ 7.168.007,96
Rimasto da riscuotere residui	€ 35.408.702,20	Rimasto da pagare residui	€8.434.092,67

Totale Residui Attivi al 31/12/2019	€ 47.350.254,11	Totale Residui Passivi al 31/12/2019	€ 15.602.100,63
--	-----------------	---	-----------------

**SITUAZIONE AMMINISTRATIVA AL 31/12/2019**

Fondo Iniziale di Cassa	€4.617.631,21	Fondo di Cassa al 31/12/2019	€3.978.900,32
-------------------------	---------------	------------------------------	---------------

Totale Riscossioni	€ 26.762.354,72	Residui Attivi al 31/12/2019	€47.350.254,11
--------------------	-----------------	------------------------------	----------------

Totale Pagamenti	€27.401.085,81	Residui Passivi al 31/12/2019	€ 15.602.100,63
------------------	----------------	-------------------------------	-----------------

Fondo di Cassa al 31/12/2019	€ 3.978.900,32	Risultato di amministrazione	€ 35.727.053,80
------------------------------	----------------	------------------------------	-----------------

FPV spese correnti	€	0,00
--------------------	---	------

FPV spese conto capitale	€	0,00
--------------------------	---	------

Avanzo Residuo da Destinare	€35.727.053,80
-----------------------------	----------------

**CALCOLO, CON IL METODO INVERSO DELL'AVANZO DI AMM./NE AL 31/12/2019**

Risultato di amministrazione esercizio precedente (anno 2018 comprensivo di FPV spese correnti e FPV spese c/capitale rideterminato post approvazione rendiconto 2018)	€ 33.750.625,13
--	-----------------

Totale accertamenti esercizio 2019	€ 29.524.532,58
------------------------------------	-----------------

Totale impegni esercizio 2019	€ 27.548.103,91
-------------------------------	-----------------

Variazioni Residui Attivi esercizio 2017	€
--	---

Variazioni Residui Passivi esercizio 2017	€
---	---

<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019</b>	<b>€ 35.727.053,80</b>
---	------------------------

--	--

IRSAP  
 Protocollo Arrivo N. 11498/2022 del 08-06-2022  
 Doc. Principale - Copia Documento




PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				4.617.631,21
RISCOSSIONI		9.179.374,09	17.582.980,67	26.762.354,76
PAGAMENTI	[L]	7.070.989,66	70380.095,96	77.451.085,61
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	[L=]			3.978.907,32
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolamentate al 31 dicembre	[L]			-
FONDI DI CASSA AL 31 DICEMBRE	[L=]			3.978.907,32
RESIDUI ATTIVI	[L=]	35.808.702,20	11.941.551,91	47.750.254,11
<i>di cui derivano da accantonamenti di tributi effettuati sulla base della somma del dipartimento delle finanze</i>				-
RESIDUI PASSIVI	[L]	8.434.082,67	7.168.007,96	15.602.090,63
FONDI PLURIENNALI VINCOLATI PER SPESE CORRENTI <sup>(1)</sup>	[L]			-
FONDI PLURIENNALI VINCOLATI PER SPESE IN CONTROCAPITALE <sup>(1)</sup>	[L]			-
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 <sup>(2)</sup>	[L=]			35.727.053,80
<b>Formazione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019</b>				
Parte accantonata <sup>(3)</sup>				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019 <sup>(4)</sup>				28.917.998,95
Accantonamento residui negativi al 31/12/19 Isola per le regioni <sup>(5)</sup>				-
Fondo antirivalutazioni liquidità				-
Fondo perdite società partecipate				-
Fondo manutenzione				4.760.329,06
Altri accantonamenti				-
			Totale parte accantonata [B]	33.668.328,01
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da legge dai principi contabili				-
Vincoli derivanti da trasferimenti				-
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				2.058.725,79
Altri vincoli				-
			Totale parte vincolata [C]	2.058.725,79
Parte destinata agli investimenti				
			Totale parte destinata agli investimenti [D]	-
			Totale parte disponibile [E=A-B-C-D]	0,00
			E) diritti di avanzo da debito autorizzato e non contratto <sup>(6)</sup>	
			Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione, come disavanzo da bilanciare <sup>(6)</sup>	

Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

IRSAP  
 Protocollo Arrivo N. 11498/2022 del 09-06-2022  
 Doc. Principale - Copia Documento

Si è proceduto quindi alla parifica a campione dei capitoli di spesa, sulla base del criterio di sensibilità, rispetto al bilancio di previsione riscontrando il seguente risultato:

- Capitolo di spesa U 108 “*Oneri previdenziali ed assistenziali a carico ente*” Titolo I previsione di spesa nel bilancio 2019 è pari ad € 2.042.826,22 mentre è stata impegnata una spesa complessiva per € 1.985.274,32 (l’ente riporta FPV pari ad Euro 0,00);
- Capitolo di spesa 920 “*Spese per Lavori "Patto per il Sud"* Titolo II previsione di spesa iniziale di € 2.929.756,34, previsione di spesa definitiva € 3.234.462,21 a seguito della approvazione giusta determina del Direttore Generale n. 506 del 30.12.2019 di apposita variazione compensativa per il capitolo in esame, spesa completamente impegnata per € 3.234.462,21 (l’ente riporta FPV pari ad Euro 0,00);
- Capitolo di spesa U 1395 “*IVA Split Payment istituzionale*” Titolo 7 previsione di spesa nel bilancio 2019 è pari ad € 1.000.000,00 mentre è stato impegnato l’importo di € 989.609,35.

Il collegio evidenzia che la forte asimmetria temporale tra l’approvazione dei bilanci previsionali triennali e dei conseguenti rendiconti annuali per esercizio di riferimento, inficiano largamente la ordinaria gestione “autorizzatoria” del bilancio previsionale quale documento guida della gestione, nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell’arco temporale ed attraverso il quale gli organi di governo dell’ente, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l’amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento all. 4/1 al d.lgs 118/2011 e s.m.i.

Siffatta condizione impone al collegio una mera analisi ex post dei risultati della gestione, così come definiti e stratificati, inficiando la verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate in sede previsionale ed effettivamente realizzate ed esposte nel relativo rendiconto.

La descritta anomalia ha evidenti riflessi anche nel procedimento di accertamento ordinario dei residui avuto particolare riguardo alla dichiarata effettuazione dell’incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa. Il collegio evidenzia che la non corretta determinazione dell’FPV al pari della sua mancata o non esaustiva rappresentazione in bilancio determina la violazione del principio di veridicità, ove si ponga mente al fatto che il Fondo assolve alla funzione di garantire l’adempimento di obbligazioni «legittimamente assunte e in origine dotate di piena copertura finanziaria» che pertanto la non corretta iscrizione vizia il documento contabile della sua funzione essenziale, di veicolo trasparente di rappresentazione degli equilibri.

Il collegio, in questa sede non può che prendere atto della situazione contabile oggetto di rendiconto al 31.12.2019, presentata in termini di pareggio del bilancio avuto riguardo alle poste di competenze e cassa di natura meramente finanziaria.

Il Collegio, non dispone di elementi per esprimersi in relazione alla situazione economica e patrimoniale, di cui ai prospetti di conto economico, stato patrimoniale attivo e passivo, presentata dall’Ente in sede di rendiconto, avuto particolare riguardo alla mancata valorizzazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, dei relativi ammortamenti che non risultano valorizzati come peraltro evidenziato nella relazione sulla gestione (prospetto 28) allegata al rendiconto.

In merito alla situazione patrimoniale, avuto particolare riguardo alla esposta situazione delle partecipazioni dirette, con particolare riferimento alla quota detenuta in SAC s.p.a. indicata nel 12,24 % di capitale nella menzionata relazione sulla gestione, il collegio si riserva di avviare apposita verifica mirata in sede di controllo annuale delle partecipazioni.

Dall’esame dei dati di sintesi sopra riportati appare evidente che l’Istituto dimostra una gestione delle entrate alquanto carente atteso che l’elevato livello dei residui attivi conservati con una bassa percentuale di riscossione. Pertanto, sarebbe necessaria una riorganizzazione dell’attività di riscossione anche dal punto di vista qualitativo, al fine di garantire maggiore incisività per l’attività in argomento, fermo restando la necessità ed urgenza di allineare i documenti di ri-

accertamento dei residui ad una gestione coerente con i richiamati principi contabili (vedasi all. 4/2 al d.lgs 118/2011 e s.m.i. ).

In merito al riaccertamento residui al 31.12.2019 , a causa del notevole ritardo nell'approvazione, il collegio con verbale n.6 del 11.04.2022 ha appurato impossibilità di procedere alla re-imputazione degli accertamenti e degli impegni e, pertanto, che l'ente non ha effettuato l'incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa per gli esercizi 2019, con ciò determinando l'impossibilità di procedere alle conseguenti verifiche sulle modalità di determinazione dei residui specificamente riferito all'esercizio 2019.

Tali risorse confluiscono nel risultato di amministrazione se entro l'esercizio 2018 non sono assunti i relativi impegni di spesa<sup>1</sup>.

Il collegio, tenuto conto di quanto riportato nel presente documento, richiamato il parere espresso con verbale n. 2 del 16.02.2022 al rendiconto 2018 ed il precedente verbale n. 6 del 11.04.2022, in questa sede ha preso atto della situazione contabile dei residui attivi e passivi.

L'Organo di revisione, infine, invita l'ente a porre in essere tutte le azioni gestionali finalizzate ad allineare i documenti di ri-accertamento dei residui ad una gestione coerente con i richiamati principi contabili all. 4/2 al d.lgs 118/2011.

Per quanto riguarda la destinazione dell'avanzo di amministrazione si osserva che la maggior parte delle risorse, come già evidenziato, per € 28.907.998,95 è destinata al fondo crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda il fondo del contenzioso, che risulta calcolato secondo le recenti disposizioni, si rileva che, allo stesso, sarebbe destinata la somma di € 4.760.329,06 e la restante parte, pari ad € 2.058.725,79 sarebbe destinata alla copertura finanziaria del Trattamento Fine Servizio maturato all'I.R.S.A.P. dai dipendenti transitati o comunque utilizzati.

Si conferma che non è stato rilevato alcun avanzo libero.

#### RACCOMANDAZIONI

Il Collegio evidenzia l'opportunità di:

- Predisporre i documenti contabili secondo le scadenze normativamente previste onde consentire all'Organo di controllo di potersi esprimere in coerenza con i vigenti principi contabili e nei tempi dovuti;
- Che in sede previsionale, alla verifica della corretta definizione dell'FPV in relazione agli effetti che lo stesso spiega sia sugli equilibri di bilancio che sul risultato di amministrazione. Il Fondo, infatti, viene iscritto nella spesa dell'esercizio precedente che di converso, costituisce l'FPV iscritto nella parte entrata del bilancio di previsione, al fine di evitare una erronea determinazione del risultato di amministrazione. Il fondo pluriennale vincolato infatti non sarà costituito dalla semplice somma stanziata nella voce dell'FPV di parte spesa nel bilancio assestato dell'esercizio precedente ma, piuttosto, dalla somma degli impegni o delle prenotazioni assunte nell'esercizio e imputate agli esercizi contemplati dal bilancio di previsione successivo e seguenti, finanziate da risorse vincolate accertate nell'esercizio precedente. Proprio per tale caratteristica occorre che l'FPV sia finanziato da entrate regolarmente accertate e imputate ma, soprattutto occorre che sia

*1 Ai fini dei necessari approfondimenti, si segnala che a norma dell'art. 1 comma 880 della L.205/2017 – legge di Bilancio 2018, le risorse accantonate nel fondo pluriennale vincolato di spesa dell'esercizio 2016 in applicazione del punto 5.4 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per finanziare le spese contenute nei quadri economici relative a investimenti per lavori pubblici e quelle per procedure di affidamento già attivate, se non utilizzate, possono essere conservate nel fondo pluriennale vincolato di spesa dell'esercizio 2017 purché riguardanti opere per le quali l'ente abbia già avviato le procedure per la scelta del contraente fatte salve dal codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, o disponga del progetto esecutivo degli investimenti redatto e validato in conformità alla vigente normativa, completo del cronoprogramma di spesa.*



- perfezionato il procedimento amministrativo di accertamento dell'entrata che finanzia la spesa con l'adozione del provvedimento amministrativo previsto dai rispettivi ordinamenti (determina, decreto o altro);
- allineare i documenti di riaccertamento dei residui ad una gestione coerente con i richiamati principi contabili all. 4/2 al d.lgs 118/2011 e s.m.i;
  - di procedere al tempestivo aggiornamento della situazione patrimoniale, avuto particolare riguardo alla esposta situazione delle partecipazioni dirette, con particolare riferimento alla quota detenuta in SAC s.p.a. indicata nel 12,24 % di capitale indicata nella relazione sulla gestione, meritevole di necessario approfondimento ed adeguata rappresentazione negli atti contabili di rendiconto.
  - porre in essere le azioni gestionali finalizzate ad un incremento della capacità di riscossione dato l'alto livello dei residui attivi;
  - monitorare costantemente l'andamento della spesa corrente nel corso dell'anno finanziario, anche, al fine di raggiungere gli obiettivi gestionali ed istituzionali previsti da norme e circolari regionali;
  - effettuare una corretta gestione del Trattamento Fine Servizio richiedendo le somme maturate alle gestioni liquidatorie degli ex Consorzi ASI, anche con procedure coattive;
  - aggiornare costantemente l'elenco del contenzioso supportato da una quantificazione della somma potenziale alla quale sarebbe esposto l'Ente nel caso di soccombenza, con un'analisi della situazione dei giudizi pendenti.

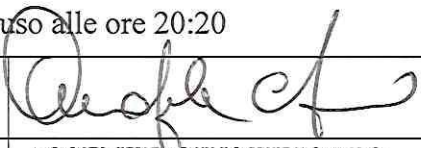
### CONCLUSIONI

Il Collegio, tenuto conto di quanto sopra esposto, esprime **parere favorevole** limitatamente alla situazione finanziaria oggetto di rendiconto, per come documentalmente epilogata nei documenti messi a disposizione dell'ente, e presentata in termini di pareggio del bilancio avuto riguardo alle poste di competenze e cassa, in ordine alla non procrastinabile approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2019 da parte dell'Organo di Amministrazione dell'I.R.S.A.P. Sicilia al fine di garantire la continuità amministrativa visto i ritardi accumulati nella redazione dei rendiconti afferenti gli esercizi di riferimento.

Il Collegio inoltre sottolinea che le osservazioni sopra rappresentate da questo Collegio nella relazione in argomento costituiscono unicamente raccomandazioni affinché l'Ente provveda alla celere predisposizione ed adozione dei rendiconti generali degli anni successivi nei termini di legge, e tenuto conto dell'impossibilità di procedere alla rettifica dei bilanci di previsione temporalmente chiusi 2019-2020-2021.

Del ché si è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto dai componenti del collegio e trasmesso agli Organi dell'Ente nonché al vertice amministrativo-gestionale dell'I.R.S.A.P.

Il presente verbale letto, confermato e sottoscritto viene chiuso alle ore 20:20

Rag. Angela Grasso	Presidente	
Dott. Ignazio Napoli	Componente	ASSENTE GIUSTIFICATO
Dott. Giuseppe Menta	Componente	